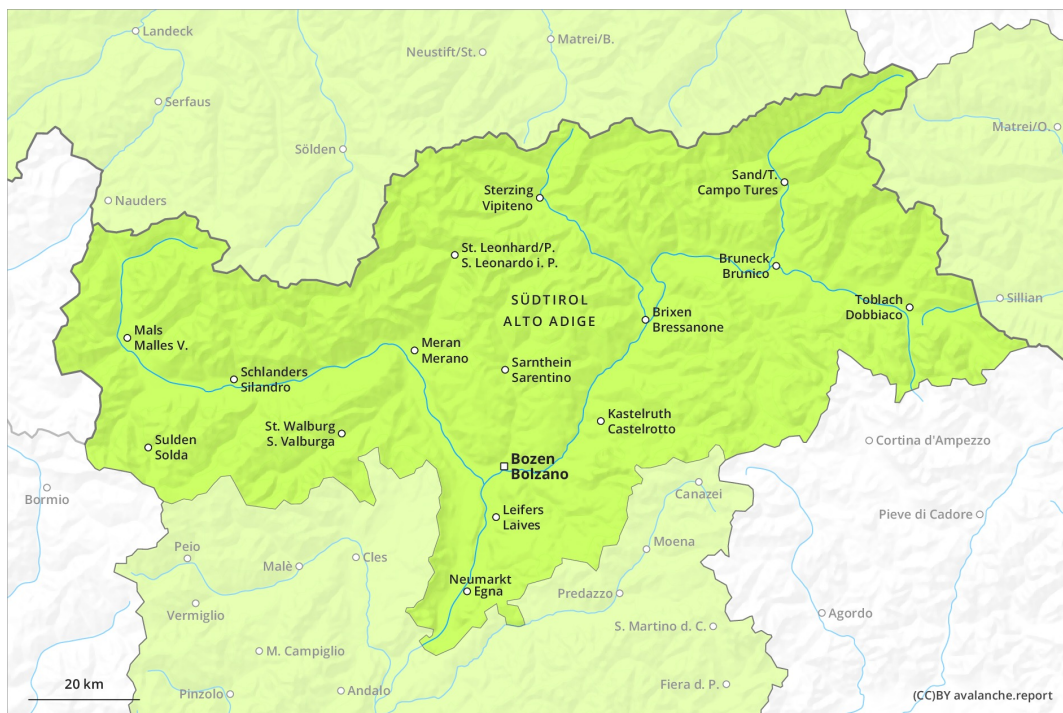
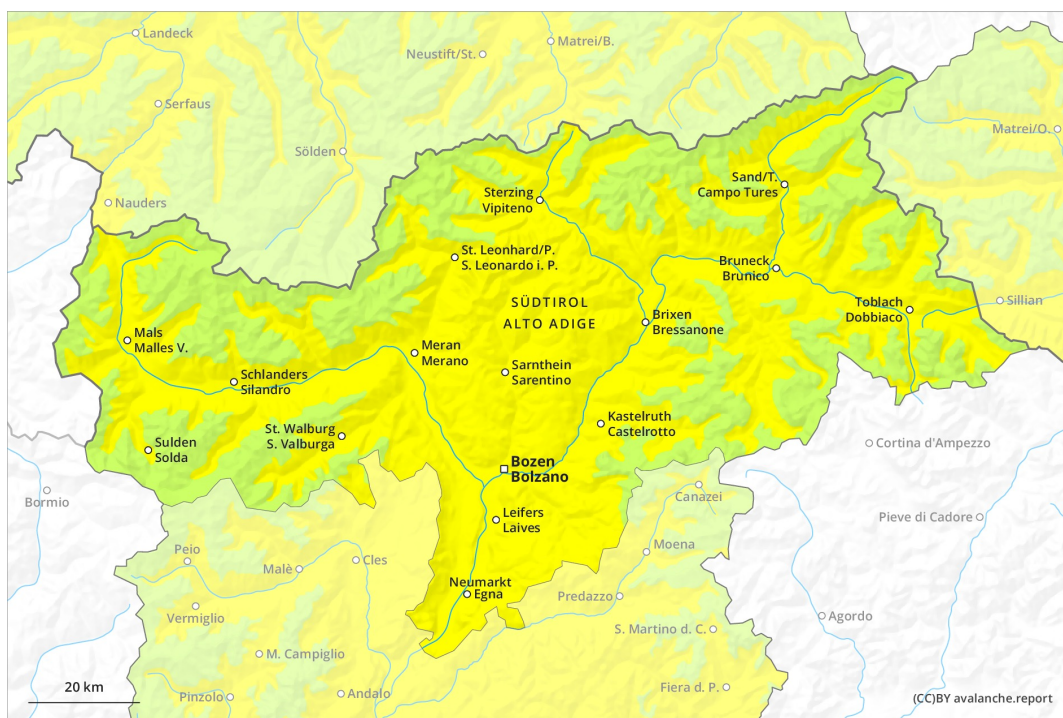


## Mattina



## pomeriggio

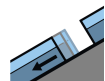


## Grado Pericolo 2 - Moderato

**AM:**



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →  
 per Mercoledì il 03.03.2021

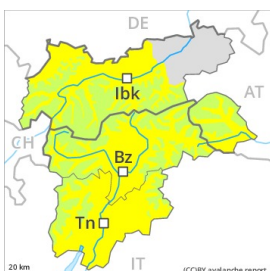


Valanghe di  
 slittamento

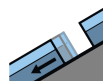


2600m

**PM:**



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →  
 per Mercoledì il 03.03.2021



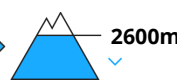
Valanghe di  
 slittamento



2600m



Neve  
 bagnata



2600m

Predominano condizioni favorevoli in molte regioni. La neve slittante richiede attenzione.

Dopo una notte serena, condizioni favorevoli in molte regioni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe.

Soprattutto nella seconda metà della giornata saranno possibili a livello isolato valanghe per scivolamento di neve. Queste possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi, soprattutto sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa. Attenzione soprattutto sui pendii erbosi ripidi, soprattutto ai bacini di alimentazione soleggiati e non ancora scaricati. Raramente le valanghe per scivolamento di neve possono distaccarsi anche al mattino. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Isolate valanghe umide possono subire un distacco. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico, soprattutto durante il pomeriggio. Attenzione soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa.

Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso, principalmente sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2300 m circa nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.2: valanga per scivolamento di neve

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbidirà. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Il manto di neve vecchia è umido. Ciò sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa, anche sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa



nelle zone scarsamente innevate. Alle quote di bassa e media montagna c'è solo poca neve, specialmente nelle regioni settentrionali.

## Tendenza

Dopo una notte serena, condizioni favorevoli. Attenzione alle valanghe bagnate e per scivolamento di neve.